

Grosseto, gennaio 2013

Oggetto: ***Il Topografo Toscano e la sua Rete Permanente***

Motivo d'orgoglio nello spolverare le strumentazioni, nell'esaltare le precisioni raggiunte e nel dare spunto o addirittura nell'elaborare programmi e artifici è l'essere un topografo con la sua passione smisurata.

Nell'ultimo ventennio ai teodoliti e ai distanziometri si è aggiunto il sistema di rilevamento satellitare, prima con i ricevitori GPS fino agli attuali ricevitori GNSS, frutto del connubio nell'utilizzo dei satelliti americani GPS, russi GLONASS ed europei GALILEO (prossimi).

In seguito a queste nuove metodologie di rilievo, di giorno in giorno, noi topografi ci stiamo impigrendo, infatti sono oggi rare le ripetitive e faticose camminate avanti e indietro, per chiudere le vecchie poligonali.....

Grazie alla metodologia del rilievo satellitare, si hanno oggi degli evidenti vantaggi, con la riduzione dei tempi di esecuzione dei rilievi, la riduzione degli operatori di campagna e la conseguente velocità di espletamento dell'incarico, nonostante non si debba dimenticare il supporto complementare del rilievo celerimetrico.

Tutti questi vantaggi non debbano però indurre il nuovo topografo a svendere il proprio prodotto, in quanto la professionalità offerta deve sempre essere di alto profilo e di conseguenza anche il rispettivo onorario.

Ultimamente, dove esiste un buon segnale telefonico, a questi vantaggi se ne aggiungono altri:

- In tali condizioni è sufficiente acquistare un solo ricevitore, usandolo come "rover".
- Possiamo sfruttare i vecchi rilievi nelle zone dove abbiamo già operato (senza calibrarsi a vecchi capisaldi) e integrarli ad altri "una volta per tutte" nel solito sistema di riferimento;
- La base, da collocare in un luogo nascosto ai curiosi ed al contempo esposta al cielo con un basso angolo d'elevazione, potrà finalmente rimanere chiusa nella sua custodia o addirittura a "casa madre".

Questi vantaggi non sono singolarmente piccoli ma grandiosi nel suo complesso; in un immediato futuro potremmo fare un aggiornamento cartografico in catasto senza andare a ribattere i capisaldi, oppure andare a ripristinare vecchi confini navigando immediatamente sui punti, appena arrivati sul posto (senza operazioni preliminari).

Anche dove non arriva il segnale del telefono, potremmo quasi scordarci delle vecchie e faticose poligonali, grazie al Post-Processamento dei dati grezzi.



Questo sunto è per pubblicizzare i vantaggi nell'essere collegati col nostro ricevitore ad una Rete Permanente GNSS, in riferimento della quale i geometri toscani rappresentano gli unici artefici in Italia di un Progetto Regionale realizzato "in proprio", avviato dal 2000 ed oggi efficiente a regime ordinario, contando su un numeri di circa 300 iscritti; si auspica di implementare gli aderenti a tale rete per renderla la più utilizzata nella nostra regione, quale primo punto di riferimento per i topografi toscani.

Noi geometri-topografi toscani, senza rivali sul campo rispetto alle altre figure professionali, dovremmo oggi più che mai (in piena lotta per le competenze) consolidare la nostra storia ed il nostro primato nella materia, incrementando gli obiettivi già raggiunti nella formazione di una cartografia dinamica a servizio della collettività.

Con la nostra Rete, siamo e resteremo gli attori principali nel misurare il territorio (anche di fronte a future riforme in ambito di competenze) e pertanto le altre categorie professionali non potranno altro che "inchinarsi" e considerare il geometra una figura insostituibile della società, per niente spettatore, ne utente passivo, ma in una realtà "telematica e virtuale" un'eccellenza che continua anche a saper lavorare in squadra.

Geom. Luciano Piccinelli

